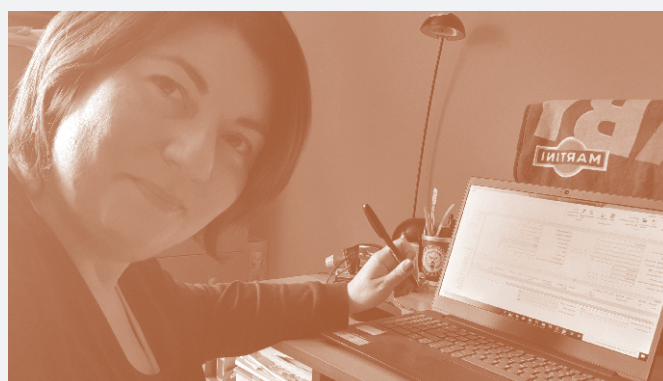
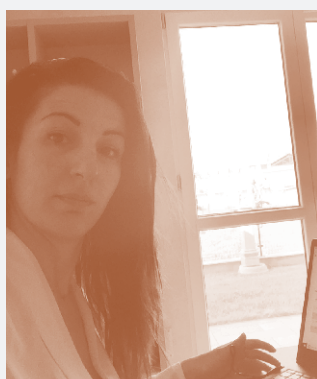




BILANCIO CONSOLIDATO 2019



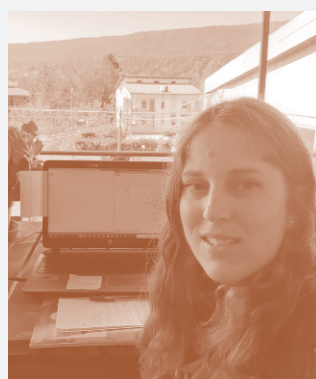
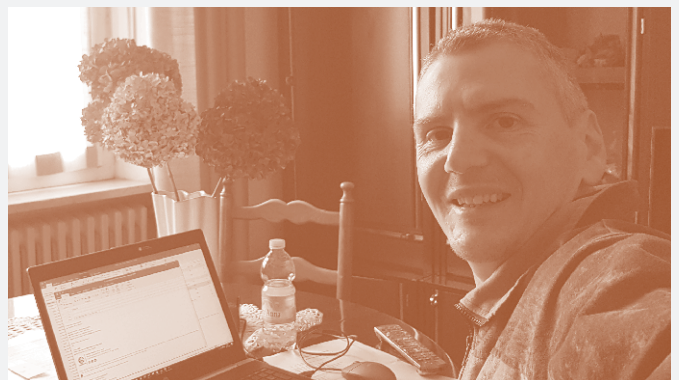
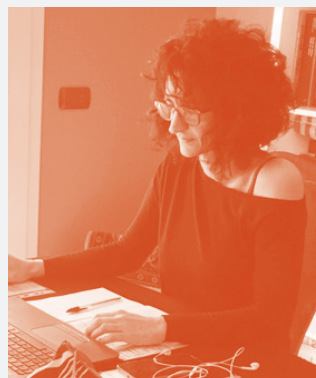
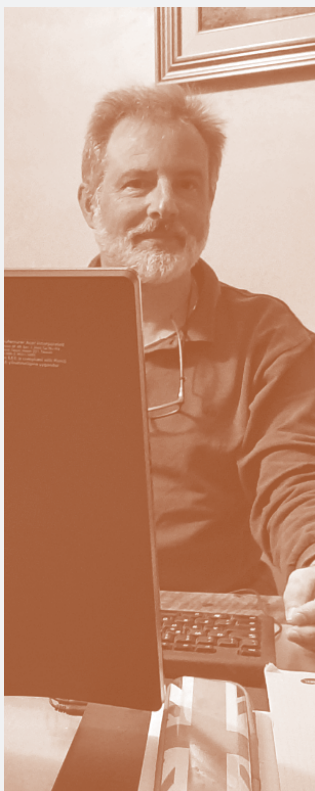
“
Distanti
ma vicini

SOMMARIO

Indice dei contenuti

- 01** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 02** BILANCIO CONSOLIDATO 2019
- 03** RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

01 RELAZIONE SULLA GESTIONE



INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	II
1. Gruppo AEG	III
2. Quadro economico di riferimento	III
2.1 - Contesto economico-energetico nel 2019	III
2.2 - Andamento del mercato del gas	V
2.3 - Andamento del mercato elettrico italiano	VI
2.4 - Scenari evolutivi di lungo termine	VI
2.5 - Distribuzione del gas e andamento delle gare d'ambito	VII
3. Dati e informazioni di sintesi	VII
4. Attività mutualistica svolta dalla controllante	XI
5. Governo societario del gruppo e gestione dei rischi	XIII
5A Rischi finanziari	XIII
5B Rischio di Credito	XIV
5C Rischio energetico	XIV
5D Rischio Strategico	XIV
6. Risorse Umane	XV
7. Attività di ricerca e sviluppo	XV
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XV
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XV
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XVI
11. Elenco delle sedi secondarie	XVI

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

L'anno 2019 è stato un anno intenso che ha visto lo sviluppo di progetti che stanno segnando questa fase di profonda trasformazione del gruppo.

Il perimetro dei ricavi del gruppo AEG ha avuto un significativo incremento, passando da 29,9 a 33,7 milioni di euro, permettendo di conseguire un risultato operativo consolidato positivo di circa 1,5 milioni di euro.

Sotto il profilo delle attività, il gruppo ha ulteriormente rafforzato la sua presenza nel territorio, in particolare nel segmento di vendita di energia elettrica, riuscendo a mantenere sostanzialmente invariati i risultati economici sia in termini di redditività lorda che netta.

Il bilancio consolidato che Vi presentiamo presenta un utile netto disponibile lievemente inferiore al milione di euro, che rafforza il Patrimonio netto a 17,6 milioni di euro.

Lo scambio mutualistico verso i Soci della Capogruppo si è attestato nel 2019 al 56% del perimetro delle attività complessive (52% nel 2018), si segnala in particolare, il raggiungi-

mento dell'indice di mutualità prevalente anche in relazione alla vendita di energia elettrica e di altri servizi.

Per quanto riguarda le attività di mutualità esterna, la Capogruppo AEG ha svolto, attraverso la Fondazione di Comunità del Canavese, un importante ruolo di punto di riferimento territoriale in un momento delicato come questo. Il progetto ICONA ha registrato importanti sviluppi. Nel corso del 2019 si sono insediate diverse attività presso le Officine ICO, dove oggi lavorano circa 600 persone.

Questi risultati confermano la bontà del percorso intrapreso, restituendo la possibilità di progettare investimenti per implementare le strategie di sviluppo sostenibili per il nostro territorio.

Le azioni rivolte nel 2019 all'approfondimento di possibili scenari di collaborazioni strategiche nel mercato della distribuzione, hanno consentito di avviare un percorso di negoziazione con il principale operatore italiano per l'ingresso nel capitale di Reti Distribuzione, operazione finalizzata in maggio 2020 con la cessione a Italgas Reti S.p.A. del 15% delle quote della controllata.

Le reti di collaborazioni saranno sempre più fondamentali per lo sviluppo strategico e per



la presenza territoriale della cooperativa. Oggi, infatti, il gruppo è concentrato in un processo di riposizionamento che pur valorizzando gli ambiti tradizionali delle attività della cooperativa, punta a creare le condizioni per investire risorse nelle sfide future.

Le operazioni di rafforzamento realizzate nel perimetro del Gruppo AEG hanno generato in 5 anni di gestione una creazione di valore in termini di patrimonio netto consolidato pari a 8,3 milioni di euro, portando quasi a raddoppiare il patrimonio disponibile per i soci ereditato a valle della vicenda Tradecom, e ci consentono di guardare con il giusto ottimismo al futuro.

1. GRUPPO AEG

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il presente progetto di Bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (di seguito 'AEG') e il bilancio della società controllate al 100% Reti Distribuzione S.r.l. (di seguito 'Reti Distribuzione'), entrambe con sede in Ivrea, Via dei Cappuccini 22/A,

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono stati assunti con il metodo integrale.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La Controllante AEG, Cooperativa di consumo con 20.403 soci al 31 dicembre 2019 (19.733 a fine 2018), opera principalmente nel settore della vendita di gas metano ed energia elettrica, sia nel segmento retail, a servizio dei soci, che in quello business delle piccole e medie imprese.

Reti Distribuzione, costituita a seguito della cessione di ramo d'azienda da AEG a fine 2002, in ottemperanza al D.L. 164/2002 sulla separazione tra società di vendita e società di distribuzione del gas, opera nel mercato dei servizi energetici principalmente attraverso l'esercizio di reti di distribuzione del gas per la consegna a clienti, e la relativa manutenzione per assicurarne la piena efficienza.

2. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

2.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2019

Il quadro macroeconomico

Il rallentamento dell'economia mondiale, iniziato nel 2018, è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio (+2,9%), per effetto dell'acuirsi delle tensioni commerciali e della crescente incertezza a livello globale.

Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica e alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale.

Negli Stati Uniti, l'economia nel 2019 ha perso slancio, registrando un tasso di crescita del 2,3% (+2,9% del 2018), dovuto al debole andamento degli investimenti e dei consumi privati, cui si è affiancata la decelerazione della domanda estera.

In Cina, il 2019 si è chiuso con una crescita del PIL del 6,2%, la più bassa dell'ultimo trentennio, in rallentamento di 6 punti rispetto al 2018. L'applicazione dei nuovi dazi da parte degli Stati Uniti ha influito sugli scambi commerciali. Gli investimenti in infrastrutture hanno supportato l'attività produttiva che ha tuttavia registrato il ritmo di espansione più lento degli ultimi dieci anni (5,7%).

In Giappone, l'attività economica ha accelerato moderatamente (+ 0,7% rispetto allo 0,3% del 2018), anche se la performance della produzione manifatturiera per la prima volta negli ultimi quattro anni è stata negativa (-2,4% dal +1,1% dell'anno precedente), per effetto del rallentamento dell'economia globale e della minore domanda da parte della Cina.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per lo scenario internazionale apparivano, all'inizio del 2020, in graduale miglioramento, grazie

all'attenuazione delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, negli ultimi mesi del 2019, in virtù della sospensione delle nuove tariffe previste per metà dicembre del 2019 e dell'annuncio dell'accordo Fase 1, sottoscritto nel gennaio di quest'anno.

È su tale scenario globale che si sono innestati i primi segnali della crisi derivante dal diffondersi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia denominata Covid-19, che ha nel corso dei primi mesi del 2020 provocato un crollo senza precedenti delle attività produttive e dei servizi del terziario, con profonde e brusche ricadute negative sulle prospettive di crescita e sulle quotazioni dei mercati finanziari e dei corsi petroliferi.

Andamento mercati energetici (fonte: Gme)

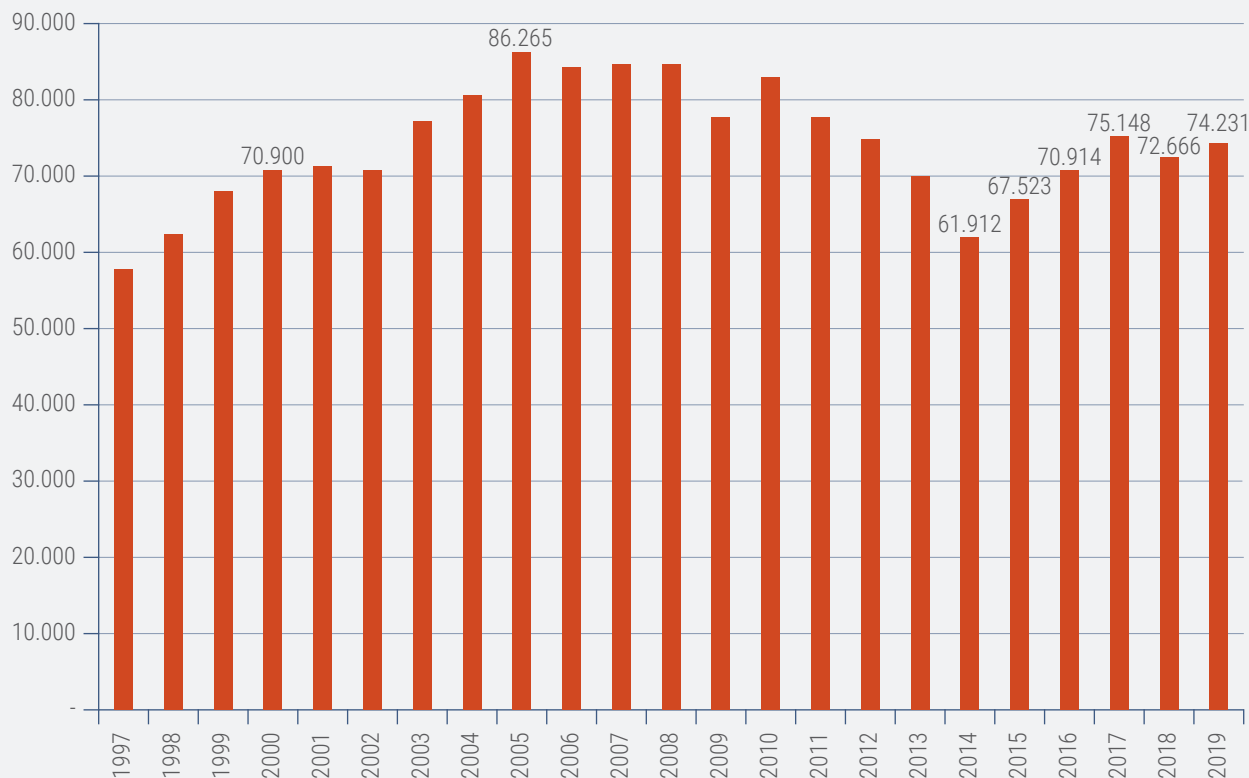
Il 2019 mostra un calo generalizzato di tutte le quotazioni delle principali commodities energetiche, che interrompe il trend di crescita registrato nel biennio precedente. In particolare, il

greggio scende a circa 65 \$/bbl, in calo del 9%, mentre l'olio combustibile ed il gasolio perdono rispettivamente il 16% e l'8%.

Ribasso molto intenso per il carbone, che riduce il suo valore su base annuale di circa un terzo.

Cali anche più sensibili si registrano sul mercato del gas, dove le quotazioni delle principali borse entrano in un trend discendente che culmina nei mesi estivi, quando il PSV raggiunge il minimo mensile assoluto (11,57 €/MWh ad agosto) e il TTF il minimo storico dal 2009 (9,60 €/MWh a settembre). In tale contesto ribassista, ripiegano anche i prezzi delle borse elettriche europee, soprattutto nell'area centro settentrionale (-15%/-21%); sul mercato elettrico italiano i volumi e la liquidità si mantengono su valori elevati, mentre il PUN scende a livelli intorno 52 €/MWh, con uno spread strutturale di circa 12 €/MWh rispetto alle principali quotazioni europee.

CONSUMI NAZIONALI DAL 1997 AL 2019 (fonte: qualenergia.it)



2.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel 2019 si registra una leggera crescita dei consumi di gas naturale in Italia, pari a 74,3 miliardi di metri cubi, con un incremento del 2,3% rispetto al 2018 (72,6 mld. smc).

L'incremento è da attribuire esclusivamente alla richiesta del settore termoelettrico, visto che gli altri settori lo scorso anno hanno visto la loro domanda ridursi.

Nel grafico precedente sono riportati i consumi nazionali di gas nel periodo dal 1997 al 2019.

Le importazioni e produzione nazionale

Le importazioni di gas naturale, pari a 70,9 mld. di metri cubi, crescono del 4,5% rispetto al 2018.

Pressoché stabile rispetto al 2018 è l'import dalla Russia, con circa 29,8 mld di metri cubi (+0,6%), la fonte di provenienza principale con circa il 42%.

In sensibile calo (-40,3% a 10,2 mld. di metri cubi) l'import dall'Algeria, che nel 2019 passa ad essere il nostro terzo fornitore, con un peso del 15% circa sul totale (25% nel 2018).

La seconda fonte di importazione nel 2018 diventa così il Nord Europa (+43,4%).

Nel complesso si registra un significativo aumento del gas importato dai terminali GNL (circa 14 mld di m3) che è pari a quasi il 20% dell'import totale (era al 13% lo scorso anno).

Nella tabella che segue si evidenzia il progressivo incremento nel tempo del ruolo dell'import sui consumi nazionali, oltre che la costante discesa della produzione nazionale, ridottasi anche nel 2019 di circa 11 punti rispetto al 2018, con un peso del 6,5% sulla domanda.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc
(fonte: qualenergia.it)

	Consumi lordi	Import	Prod. Naz.
1997	57.838	38.962	19.239
1998	62.600	42.700	18.900
1999	68.100	49.500	17.400
2000	70.900	58.800	16.600
2001	71.500	54.800	15.500
2002	71.000	58.100	14.300
2003	77.354	62.144	13.885
2004	80.609	67.908	12.961
2005	86.265	73.460	12.071
2006	84.483	77.399	10.979
2007	84.897	73.950	9.706
2008	84.883	76.867	9.255
2009	78.024	69.250	8.013
2010	83.097	75.354	8.406
2011	77.917	70.369	8.449
2012	74.915	67.725	8.605
2013	70.069	61.966	7.735
2014	61.912	55.757	7.149
2015	67.523	61.201	6.771
2016	70.914	65.284	5.785
2017	75.148	69.650	5.536
2018	72.666	67.872	5.448
2019	74.231	70.919	4.852

Consumo Interno Lordo = prod. naz. + import - export - variazione scorte

Consumi per settore

Secondo i dati Snam Rete Gas e MiSE, nel 2019 sono aumentati di oltre 2,6 mld. di metri cubi (circa 11% in più rispetto al 2018) i consumi delle centrali termoelettriche, attestandosi a circa 25,7 mld. di metri cubi, con una quota del 35% dei consumi totali (32% circa nel 2018).

La crescita può essere imputata alla riduzione del peso del carbone e al calo della generazione da idroelettrico, oltre che delle importazioni, che si sono registrati nel settore elettrico nazionale nel corso del 2019.

In flessione del 2,3% la domanda della grande industria che è allacciata direttamente alle reti di distribuzione gas, mentre i consumi residenziali scendono del 2,1%; quest'ultimi, comunque, da soli costituiscono circa il 43% della domanda totale.

2.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Domanda e offerta

Nel grafico che segue (fonte: QualEnergia) è rappresentata l'evoluzione della domanda elettrica nazionale, attestatasi a 319,6 TWh nel 2019, dal 2000 ad oggi.

Fonti rinnovabili

Si attesta a 114,6 miliardi di chilowattora la generazione da fonti rinnovabili elettriche nel 2019 in Italia, a fronte di una domanda elettrica nazionale di 319,6 TWh. Si tratta appena di 1,4

TWh verdi in più rispetto al 2018 (+1,3%), anche se, in termini assoluti, è il massimo di sempre.

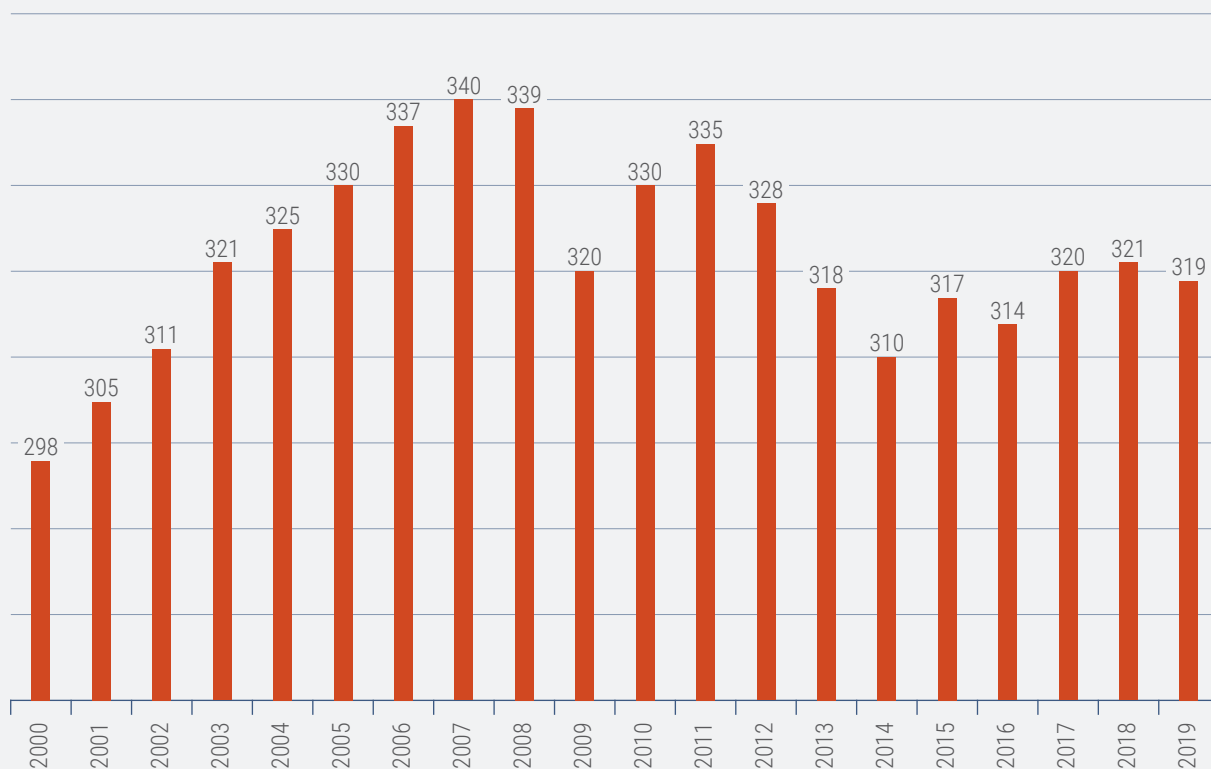
Con una domanda sul 2018 in leggerissima discesa (-0,6%), lo scorso anno le rinnovabili hanno coperto circa il 36% della richiesta di elettricità nazionale, mentre hanno costituito il 40,4% della produzione elettrica interna, esattamente come nel 2018.

2.4 - SCENARI EVOLUTIVI DI LUNGO TERMINE

Nel corso del 2019 si è verificata una progressiva accelerazione, sia a livello istituzionale che tra i vari attori protagonisti del settore economico-finanziario, sui temi dell'ambiente e della sostenibilità delle politiche energetiche a medio lungo termine.

Il nuovo piano della Comunità Europea, lanciato a seguito dell'insediamento del nuovo Parlamento, si pone l'ambizioso obiettivo per

CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh) DAL 2000 AL 2019 (fonte: qualenergia.it)



l'Europa di diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, con un percorso incentrato sul vettore elettrico.

In novembre 2019 la Banca Europea degli investimenti (BEI) ha approvato una nuova politica energetica che prevede maggiore sostegno per le fonti rinnovabili e, a partire dalla fine del 2021 non saranno più finanziati progetti legati a fonti di energia fossile, incluso il gas naturale.

Gli scenari strategici evidenziati dai piani pluriennali delle principali corporation nel settore dell'energia prevedono:

- accelerazione sulla strada della generazione di energia a basse emissioni,
- incremento della quota risorse rinnovabili nel mix delle fonti energetiche, e produzione oil & gas in progressivo calo dopo aver raggiunto un picco nel 2025,
- completamento dei modelli di sostenibilità in tutte le linee di business.

2.5 - DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

L'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità, che definisce sia le modalità di svolgimento del servizio sia le tariffe di distribuzione e misura.

Il Gruppo AEG opera in un contesto normativo caratterizzato da successivi interventi legislativi, risalenti al 2011, rivolti ad attuare le disposizioni del Decreto Legge n. 159/07, che affidava al Ministero per lo Sviluppo Economico il compito di definizione di nuovi criteri per bandire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione, non più per singolo comune ma secondo l'indicazione di bacini ottimali di utenza, secondo criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Il mercato italiano della distribuzione ha vissuto negli ultimi anni un processo di progressiva aggregazione, anche a fronte delle aspettative di avvio delle gare d'ambito, con conseguente concentrazione; ad oggi i primi sette operatori rappresentano oltre il 70% dei volumi distribuiti.

A distanza di 8 anni dalla pubblicazione nel 2011 dei decreti ministeriali di attuazione della riforma, sono tuttora molto limitati i casi in cui il processo di gara è stato avviato formalmente.

Si comprende pertanto come resti tuttora un'incognita prevedere le tempistiche di avvio effettivo dei percorsi di gara, e le conseguenti procedure di assegnazione delle concessioni, negli ambiti in cui il Gruppo AEG opera.

3. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

I risultati consolidati 2019 del Gruppo AEG rappresentano sia sotto il profilo economico-redittuale che sotto il profilo patrimoniale-finanziario un perimetro di attività principalmente focalizzato nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Si segnala inoltre che gli organi amministrativi, essendo il Gruppo AEG tenuto alla redazione del bilancio consolidato, si sono avvalsi della facoltà di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Successivamente, il decreto legge n. 18 del 17/03/2020, emanato d'urgenza dal Governo per far fronte all'emergenza "Coronavirus", in deroga a quanto previsto dagli art. 2364 e 2478-bis del codice civile, ha stabilito in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il normale termine per l'approvazione dei bilanci delle società di capitali.

Principali dati economici consolidati riclassificati

Conti economici consolidati riclassificati (Mln. €)	2017	2018	2019
Ricavi vendite e prestazioni	27,4	29,9	33,7
Altri Ricavi	3,0	2,4	1,8
Totale Ricavi	30,4	32,3	35,5
Totale Costi operativi (a)	23,8	28,7	32,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	6,6	3,6	3,0
Ammortamenti e Valutazione Rischi (b)	1,2	2,0	1,5
Risultato operativo riclassificato (Ebit)	5,4	1,6	1,5
Risultato gestione finanziaria	(0,5)	(0,1)	
Effetto operazione Tradecom (c)	(2,6)	0,0	
Risultato ante imposte	2,3	1,5	1,5
Imposte	0,2	0,4	0,5
Utile (Perdita) disponibile	2,1	1,1	1,0

(a) include voci b6),b7), b8), b9), b11) e b14) conto economico in nota integrativa

(b) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

(c) valutazione rischi contenziosi Tradecom

Il perimetro dei ricavi consolidati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2019 a 33,7 milioni di Euro (29,9 milioni di Euro nel 2018), con un incremento, pari a 3,8 milioni di Euro, principalmente derivante dagli effetti di incremento dei volumi risultanti dalle azioni commerciali indirizzate sull'acquisizione delle utenze nel territorio, in particolare nel segmento di vendita di energia elettrica, e in misura minore a fronte della politica di diversificazione dell'offerta su servizi al cliente di efficienza energetica.

Il portafoglio di vendita e vettoriamiento metano, pur rappresentando la fonte primaria dei citati servizi di vendita, pari al 65% circa dei ricavi complessivi (72% circa nel 2018), riduce il suo peso a fronte della crescita dei servizi di vendita di energia elettrica e di efficienza energetica, risultato della politica di investimento intrapresa dalla controllante AEG.

Il perimetro dei costi operativi consolidati derivanti dalla gestione, pari a 32,5 milioni di Euro (28,7 milioni di Euro nel 2018), si incrementa principalmente come risultato delle citate dinamiche di sviluppo dei volumi di vendita.

La redditività lorda consolidata, in termini di

EBITDA, espressa nel bilancio 2019, pari a 3,0 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nel 2018), è stata generata dalle:

- attività di vendita della controllante AEG per 0,6 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2018),
- attività di distribuzione del gas metano della controllata Reti Distribuzione per 2,4 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2018).

Il calo di redditività relativa alle attività della Capogruppo AEG è sostanzialmente riconducibile a effetti climatici, e in particolare alla riduzione media delle temperature nella stagione invernale, solo parzialmente compensate dai benefici economici derivanti dalla crescita dei servizi di vendita di energia elettrica.

Il lieve incremento nel profilo di redditività lorda della controllata Reti Distribuzione è principalmente derivante dalla crescita dei ricavi tariffari, a fronte delle azioni di sostegno svolte nei piani di investimento sulle reti nel territorio.

Il risultato operativo consolidato della gestione (EBIT), si attesta a 1,5 milioni di Euro (1,6 milio-

ni di Euro nel 2018), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Gli oneri relativi ad ammortamenti e accantonamenti dei rischi, per complessivi 1,5 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro nel 2018), si riducono rispetto all'anno precedente.

Il prospetto che segue evidenzia il contributo di AEG e Reti Distribuzione al consolidato di Gruppo sia in termini di ricavi che in termini di redditività lorda e netta.

Composizione ebitda / ebit consolidato 2018 (mln. €)	AEG Coop	Reti Distribuzione	Rettifiche cons.	Consolidato
Ricavi vendite e prestazioni	32,7	6,4	(5,4)	33,7
Altri Ricavi, variaz. rimanenze e incrementi immobilizzazioni	1,1	0,8	(0,1)	1,8
Totale Ricavi	33,8	7,2	(5,5)	35,5
Totale Costi operativi (a)	33,2	4,8	(5,5)	32,5
Margine operativo lordo (Ebitda)	0,6	2,4	0,0	3,0
Ammortamenti e Valutazione Rischi	0,4	5,1	(4,0)	1,5
Risultato operativo riclassificato (Ebit)	0,2	(2,7)	4,0	1,5
rapporto Ebitda / Ricavi (%)	1,8%	33,3%		8,5%
rapporto Ebit / Ricavi (%)	0,6%	(37,5%)		4,2%

Il risultato netto consolidato, positivo per 1,0 milione di Euro (1,1 milioni di Euro nel 2018), rappresenta un'ulteriore crescita di valore del patrimonio netto del Gruppo AEG.

RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel bilancio consolidato riconfermano la solidità del Gruppo AEG sotto il profilo patrimoniale e finanziario; si riassumono di seguito le principali risultanze consolidate dell'esercizio 2019:

- sostanziale riconferma dell'equilibrio patrimoniale del capitale circolante netto,

espresso dalla dimensione delle attività circolanti rispetto ai debiti complessivi, pari a 5,9 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro nel 2018),

- mantenimento dell'indice di liquidità finanziaria netta, pari a 0,8 milioni di Euro (1,0 milioni di Euro a fine 2018);
- flussi di cassa netti negativi per 1,1 milioni di Euro, (+ 1,7 milioni di Euro nel 2018), principalmente derivanti dalla realizzazione degli investimenti per il potenziamento delle reti di distribuzione nel territorio.

Nel prospetto di sintesi che segue è riportata l'evoluzione nel triennio 2017-2019 dei principali indicatori patrimoniali-finanziari consolidati.

Dati patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2017	2018	2019
Crediti vs. Clienti	14,6	13,1	11,7
Rimanenze	0,2	0,2	0,3
Debiti vs. Fornitori	9,5	9,0	8,8
Capitale circolante operativo netto	5,3	4,3	3,2
Attivo immobilizzato (a)	16,6	17,7	18,5
Totale attivo circolante (b)	25,0	21,8	19,5
Totale debiti (c)	19,1	16,1	13,6
Capitale circolante netto	5,9	5,7	5,9
Liquidità	1,2	3,0	1,8
Debiti vs. Banche a breve	(4,3)	(1,1)	(0,2)
Debiti vs. banche a medio lungo termine	(1,9)	(0,9)	(0,8)
Indebitamento finanziario netto	(5,0)	1,0	0,8
Patrimonio netto del Gruppo	15,5	16,6	17,6
Rapporto Patrimonio / Debito Finanziario Netto	3,1	16,6	22,0
Rapporto Patrimonio /Attivo Immobilizzato	0,93	0,94	0,95
Flussi di cassa netti (d)	(2,1)	1,7	(1,1)
Flussi finanziari attività operativa	7,8	7,2	2,0
Flussi finanziari attività investimento	(2,6)	(1,3)	(2,1)
Flussi finanziari attività finanziamento	(7,3)	(4,2)	(1,0)

(a) Ai fini del bilancio consolidato i valori dell'attivo immobilizzato sono quelli pre-esistenti al conferimento degli impianti di distribuzione perfezionato da AEG Coop a Reti Distribuzione nel 2014

(b) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(c) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(d) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'andamento dell'indice patrimoniale che raffronta il patrimonio netto rispetto al debito finanziario netto evidenzia il percorso di costante rafforzamento del Gruppo nell'ultimo triennio, a valle della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti perfezionata in agosto 2016.

RELAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Si segnalano nel corso del 2019 i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 25.000 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi

realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavese, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;

- prosecuzione del piano di attività di ICONA S.r.l., società partecipata di AEG, con il completamento dell'acquisizione delle Officine ICO Olivetti e di aree parcheggio adiacenti e la stipula di importanti contratti di locazione per l'insediamento di altre 3 società oltre a Wind3 S.p.A., che incrementano a 590 risorse il presidio dell'area.

Il risultato raggiunto certifica l'importante ruolo della mutualità nello sviluppo territoriale.

Per ciò che riguarda il progetto di creazione di un Innovation Hub presso le officine ICO, sono

proseguiti gli approfondimenti del modello di sviluppo creato a Lomazzo (CO), da Comonext, con l'obiettivo di replicare l'esperienza ad Ivrea.

AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Fallimento Tradecom

Come ampiamente illustrato nei precedenti bilanci, sono in corso le seguenti cause, promosse nei confronti della Capogruppo AEG dal fallimento Tradecom a fine 2017:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre al 21 novembre 2014, data della dichiarazione di fallimento, per un valore complessivo di 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad AEG a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore complessivo di 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del Fallimento.

In relazione alla prima causa citata, il giudice ha valutato di non dare corso all'istruttoria, fissando un'udienza di precisazione delle conclusioni in maggio 2020, con conseguente assegnazione alle parti dei termini di legge per la presentazione delle memorie conclusionali; si prevede l'emissione della sentenza entro la fine dell'anno in corso.

In merito alla seconda controversia, a seguito delle prime udienze istruttorie tenute nel corso del 2018, il Giudice ha ammesso una parte delle istanze di prova per testimoni richieste dal Fallimento, rinviando a giugno 2020 l'escussione di due dei tre testi proposti.

In ottemperanza ai principi generali di pruden-

za, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con lo studio legale incaricato di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, ha sottoscritto nel primo trimestre 2018 accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti, incassando contestualmente a titolo definitivo un corrispettivo pari a 0,4 milioni di Euro, derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento.

Sulla base delle indicazioni fornite dai legali che assistono la Cooperativa nel complesso contenzioso, il bilancio 2019 mantiene l'iscrizione di una passività, derivante dalla stipula di un accordo transattivo, che impegna AEG ad un esborso pari a ca. 3,0 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare, tuttora al vaglio degli organi del fallimento.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, perfezionato al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, si ritiene che le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari rappresentino una solida base per avviare trattative per la definizione di entrambi i procedimenti, direttamente con il Fallimento, senza ulteriori sostanziali rischi per AEG.

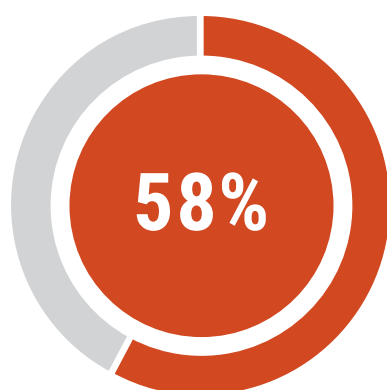
4. ATTIVITÀ MUTUALISTICA SVOLTA DALLA CONTROLLANTE

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

Si riconferma in linea generale per il 2019 la condizione di mutualità prevalente, raggiunta come noto nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2019 al 56% del perimetro delle attività complessive (52% nel 2018), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.089.232	58%	6.604.744	42%	15.693.976
Vendita energia elettrica e altre	3.133.250	50%	3.120.165	50%	6.253.415
Totale	12.222.482	56%	9.724.909	44%	21.947.391
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	344.603				
Vendita energia elettrica e altre	27.558				
Totale	372.161				

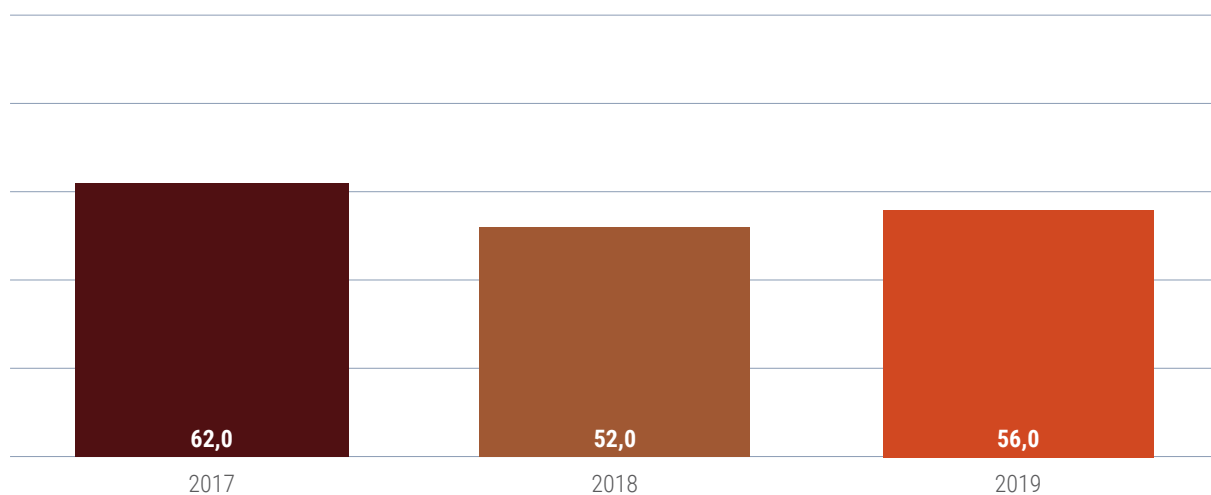


SOCI METANO



**SOCI ENERGIA
ELETTRICA**

EVOLUZIONE SCAMBIO MUTUALISTICO (%)



L'incremento di 4 punti dello scambio mutualistico rispetto al 2018 è principalmente riconducibile alla stipula di nuovi contratti di vendita di energia elettrica nel segmento delle piccole e medie imprese e dei clienti domestici.

Si segnala in particolare, come annunciato nell'ultima assemblea dei soci, il raggiungimento dell'indice di mutualità prevalente anche in relazione alla vendita di energia elettrica e altri servizi, con un incremento di circa 12 punti rispetto al 2018 (38%).

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificare le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa, sotto il profilo del radicamento al territorio; tale scambio è ad oggi riconducibile in misura pressoché allineata nei comuni in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

I valori economici degli sconti applicati ai soci della Cooperativa nel corso del 2019 risultano pari a Euro 372.161 (Euro 355.804 nel 2018).

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2019 in entrambi i segmenti di mercato:

- 16.906 utenze gas metano (16.715 nel 2018), di cui 15.856 nel segmento retail e 1.050 nel segmento Pmi,
- 4.603 utenze energia elettrica (3.364 nel 2018), di cui 3.925 nel segmento retail e 678 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2019, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mer-

cato dell'energia, pari a circa 63,4 euro / MWh (60 euro/MWh circa nel 2018),

- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV – Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 291 euro / 1.000 m³ (285 euro / 1.000 m³ nel 2018).

5. GOVERNO SOCIETARIO DEL GRUPPO E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato dal Gruppo si articola nelle seguenti linee principali:

- A. attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- B. attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alle organizzazioni operative, sotto la responsabilità della Direzione;
- C. attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, per quanto riguarda la controllante AEG, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- D. organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata RETI, che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia del Gruppo AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI e società di vendita gas).

La politica di gestione dei crediti del Gruppo, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, del Gruppo AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

5.C RISCHIO ENERGETICO

Il Gruppo è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con

i clienti nei contratti di vendita.

Si segnala che la Capogruppo, per scelta strategica, dal secondo semestre 2016 non opera più sul mercato dell'energia elettrica approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo sistematico e contestuale alla stipula dei contratti di vendita, i fabbisogni attesi dei consumi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

5.D RISCHIO TECNOLOGICO O DI MERCATO

Il Gruppo è presente attraverso la sua controllata Reti Distribuzione nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, come previsto dal Decreto Ministeriale n. 226/11, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Per quanto si operi appunto in un mercato regolamentato, la complessità della normativa che disciplina la gestione e la scadenza delle concessioni comporta comunque specifici rischi conseguenti al fatto che le comunicazioni all'Arera e le valutazioni effettuate sono soggette a riscontro da parte degli enti competenti.

Pur prevedendo le procedure di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, certificato dall'Autorità, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, non potendosi escludere conseguenze connesse per lo meno ai tempi di recupero degli investimenti, con possibili effetti negativi sulle modalità di gestione futura delle attività della Società e sulla situazione patrimoniale ed economica della medesima.

6. RISORSE UMANE

L'organico consolidato del Gruppo AEG al 31 dicembre 2019 si compone di 58 risorse (50 al 31 dicembre 2018).

L'incremento degli organici medi delle risorse umane nel corso del 2019 è riconducibile al potenziamento delle attività di vendita della controllante AEG, che nel 2019 ha strutturato un'organizzazione interna di 'call center' e un back office operativo, per la conversione di circa 7.500 contratti residenziali dal mercato tutelato al mercato libero;

In riferimento all'esercizio 2019 si rileva come nel Gruppo AEG:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo AEG non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2019.

8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale e la sicurezza del personale, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001, oggetto di monitoraggio costante.

Si segnala che nel corso del 2019 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi del 2020 il team di management del Gruppo AEG ha portato a compimento, dopo un lungo percorso di approfondimento e negoziazione, un tassello fondamentale del piano strategico presentato ai soci nell'assemblea di giugno 2019, teso a rafforzare la attuale presenza nel segmento di mercato della distribuzione, garantendone le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività, a fronte del manifesto ritardo nell'avvio delle gare per il rinnovo delle concessioni pubbliche.

In data 26 maggio 2020 si è così data esecuzione alla cessione del 15% delle quote della controllata Reti Distribuzione a Italgas Reti, il primo operatore nel mercato italiano della distribuzione. L'operazione di cessione, portata a termine con un corrispettivo di circa 4,6 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro incassati al momento del closing, consente ad AEG la disponibilità di adeguate risorse finanziarie per avviare in modo concreto il suo percorso di sviluppo sostenibile a beneficio dei soci e a vantaggio del territorio, oltre che a Reti Distribuzione di avere il miglior partner disponibile sul mercato per ampliare le sinergie nello sviluppo delle reti nel territorio.

A garanzia degli adempimenti sottostanti il contratto di cessione, la Capogruppo AEG ha sottoscritto un atto di costituzione in pegno del 15% delle quote di partecipazione in Reti Distribuzione, a favore di Italgas Reti, avente validità di tre anni.

Si segnala inoltre che l'operazione di cessione conclusa con Italgas Reti genererà circa due milioni di Euro di plusvalenza a livello di conto economico consolidato, in quanto come noto il bilancio di Gruppo non sconta gli effetti della rivalutazione contabile degli investimenti nelle Reti di distribuzione, effettuata nel 2014 in sede di conferimento di ramo d'azienda, prima dell'insediamento dell'attuale organo di governo.

Sono stati conclusi in pari data due contratti ancillari che prevedono collaborazioni con Italgas Reti e Seaside S.p.A., società di servizi controllata al 100% da Italgas, nei settori della ricerca delle fughe gas e dell'efficienza energetica,

quest'ultimo accordo indirizzato ad approfondire sinergie per potenziare l'offerta di prodotti e servizi di energy management sul territorio.

Nel corso del primo trimestre del 2020, l'improvvisa e rapida escalation di eventi resi necessari per combattere l'emergenza Covid-19 ha determinato un radicale cambiamento nella modalità di gestione dei servizi del Gruppo; in particolare, dal 9 marzo 2020, tutta l'attività è svolta in regime di smart working, con presenza, presso la sede, di un limitato presidio per la gestione delle infrastrutture; è stato introdotto un monitoraggio costante del modello, finalizzato alla tutela del personale dipendente e dei fornitori e clienti e al mantenimento di un livello di servizio adeguato per i soci, e avviati adeguati piani di investimento per accelerare il percorso di digitalizzazione in linea con le nuove esigenze.

Sono state attivate attività di sostegno al territorio fornendo alla locale Croce Rossa fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione, coinvolgendo imprese del territorio, permettendo la raccolta complessiva di 14.000 Euro.

È stata inoltre attivata una collaborazione con la Fondazione di Comunità del Canavese a sostegno del Fondo speciale "Emergenza Coronavirus" per raccogliere risorse destinate all'acquisto di materiali e attrezzature per i nostri ospedali e rafforzare il lavoro delle organizzazioni di volontari.

Si prevede un rallentamento delle attività di sviluppo commerciale nel territorio per l'anno in corso, con opportunità di ripresa anche in relazione alle recenti forme di supporto alle iniziative di efficienza energetica contenute nel Decreto Sviluppo, pubblicato in maggio, nel corso del secondo semestre del 2020.

10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Controllante AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2019, e non ha società controllanti di riferimento.

11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

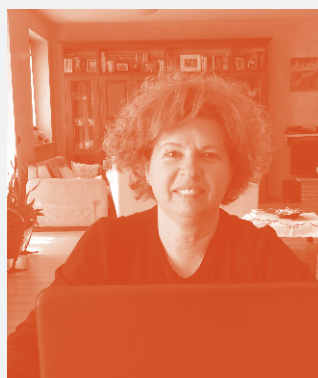
La Controllante AEG e Reti Distribuzione non hanno sedi secondarie.

Confidiamo nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio.

p. il C.d.A.
Il Presidente



02
**BILANCIO
CONSOLIDATO**
al 31.12.2019



INDICE DEI CONTENUTI

Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Bilancio al: 31/12/19

	Pagina
Stato patrimoniale	5
Conto economico	11
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	14
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	16
Area di consolidamento	16
Metodi e criteri di consolidamento	17
Principi generali di redazione del bilancio	17
Criteri di valutazione	18
Immobilizzazioni immateriali	18
Immobilizzazioni materiali	18
Immobilizzazioni finanziarie	19
Rimanenze	19
Crediti	19
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20
Partecipazioni	20
Titoli di debito	20
Disponibilità liquide	20
Ratei e riscontri attivi e passivi	20
Patrimonio netto	21
Fondi per rischi e oneri	21
Trattamento di fine rapporto	21
Debiti	21
Ricavi e costi	22
Imposte sul reddito	23
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23

	Pagina
Informazioni di dettaglio	24
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	24
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	24
Immobilizzazioni	24
Immobilizzazioni immateriali	24
Immobilizzazioni materiali	26
Immobilizzazioni finanziarie	28
Attivo circolante	31
Rimanenze	31
Crediti	31
Crediti verso clienti	31
Crediti tributari	32
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33
Crediti verso altri	33
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	33
Disponibilità liquide	33
Ratei e riscontri attivi	34
 NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	 35
Patrimonio netto	35
Fondi per rischi e oneri	38
Fondo rischi contrattuali e diversi	38
Fondo compensazione metano	39
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	39
Fondo penalità ARERA	39
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40
Debiti	40
Debiti verso le banche	41
Debiti per acconti	41
Debiti verso fornitori	41
Debiti tributari	42
Debiti verso istituti di previdenza sociale	42
Altri debiti	42
Ratei e riscontri passivi	43

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	44
Valore della produzione	44
Vettoriamiento e vendita metano	44
Vendita energia elettrica	44
Vendita energia termica	45
Vendita sistemi di efficientemente energetico e servizi	45
Costi della produzione	46
Costi per materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	46
Costi per servizi	47
Costi per godimento beni di terzi	47
Costi per il personale	47
Ammortamenti e svalutazioni	48
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	48
Accantonamenti per rischi	48
Oneri diversi di gestione	48
Proventi e oneri finanziari	48
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	49
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	49
Imposte correnti	49
Imposte differite e anticipate	49
<i>Composizione crediti per imposte anticipate</i>	50
<i>Composizione fondo imposte differite</i>	50
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	51
Dati sull'occupazione	51
Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione	51
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	52
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	52
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Dichiarazione di conformità del bilancio	53

31-12-2019

31-12-2018

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Parte richiamata	12.007	16.786
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.007	16.786

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	379.308	347.510
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	66.574	61.448
7) altre	175.432	559.614
Totale immobilizzazioni immateriali	621.314	968.572
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.525.994	1.632.966
2) impianti e macchinario	15.928.096	14.434.683
3) attrezzature industriali e commerciali	95.311	113.480
4) altri beni	75.940	82.048
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.389	258.780
Totale immobilizzazioni materiali	17.672.730	16.521.957
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	3.963
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	142.832	153.450
Totale partecipazioni	142.832	157.413
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

	31-12-2019	31-12-2018
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.023	73.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	85.023	73.124
Totale crediti	85.023	73.124
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	227.855	230.537
Totale immobilizzazioni (B)	18.521.899	17.721.066
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	233.128	152.537
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	32.894	0
Totale rimanenze	266.022	152.537
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.361.743	12.925.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	295.640	141.832
Totale crediti verso clienti	11.657.383	13.066.995
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0

	31-12-2019	31-12-2018
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.130	2.417.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	292.366	0
Totale crediti tributari	2.553.496	2.417.317
5-ter) imposte anticipate	2.650.396	2.723.349
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.350	191.364
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	580.350	191.364
Totale crediti	17.441.625	18.399.025
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	250.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	250.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.789.047	2.967.339
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	7.621	5.213
Totale disponibilità liquide	1.796.668	2.972.552
Totale attivo circolante (C)	19.504.315	21.774.114
D) RATEI E RISCONTI	89.436	124.253
Totale attivo	38.127.657	39.636.219

	31-12-2019	31-12-2018
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	798.835	790.486
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	30.155	29.132
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	7.189.821	7.182.164
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	17.149.719	17.131.143
Totale altre riserve	17.149.719	17.131.143
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.552.298)	(9.619.177)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	981.788	1.092.399
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	17.598.020	16.606.147
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	136.165	148.907
2) per imposte, anche differite	4.283	6.369
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.268.407	3.329.827
Totale fondi per rischi ed oneri	3.408.855	3.485.103
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.109.139	1.081.907

	31-12-2019	31-12-2018
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.552	1.122.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	805.227	923.811
Totale debiti verso banche	1.024.779	2.045.927
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	229
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.977	68.652
Totale acconti	68.977	68.881
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.806.830	8.958.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	8.806.830	8.958.161
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0

	31-12-2019	31-12-2018
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.216	2.824.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	995.216	2.824.858
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.114	103.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.018	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.132	103.529
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.531.968	2.120.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.531.968	2.120.448
Totale debiti	13.555.902	16.121.804
E) RATEI E RISCONTI	2.455.741	2.341.258
Totale passivo	38.127.657	39.636.219

31-12-2019

31-12-2018

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.707.721	29.913.889
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	866.649	560.092
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	337.602	75.093
altri	584.050	1.798.586
Totale altri ricavi e proventi	921.652	1.873.679
Totale valore della produzione	35.496.022	32.347.660
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.580.120	20.853.326
7) per servizi	4.067.515	3.992.247
8) per godimento di beni di terzi	414.171	412.498
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.220.415	2.089.752
b) oneri sociali	627.347	588.380
c) trattamento di fine rapporto	154.164	156.261
d) trattamento di quiescenza e simili	0	(1.122)
e) altri costi	30.286	107.561
Totale costi per il personale	3.032.212	2.940.832
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	708.221	374.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	772.791	696.289
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	455.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.531.012	1.526.103
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(80.591)	(407)
12) accantonamenti per rischi	30.000	496.000
13) altri accantonamenti	4.700	0
14) oneri diversi di gestione	420.531	527.851
Totale costi della produzione	33.999.670	30.748.450
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.496.352	1.599.210

	31-12-2019	31-12-2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	63.812	68.797
Totale proventi diversi dai precedenti	63.812	68.797
Totale altri proventi finanziari	63.812	68.797
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	(102.606)	(115.312)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(102.606)	(115.312)
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.794)	(46.515)

	31-12-2019	31-12-2018
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	(4.018)	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	(4.018)	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.018)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.453.540	1.552.695
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(400.886)	(434.196)
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(70.866)	(26.100)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(471.752)	(460.296)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	981.788	1.092.399

31-12-2019

31-12-2018

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	981.790	1.092.399
Imposte sul reddito	471.752	460.296
Interessi passivi/(attivi)	38.794	46.515
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	90.939	20.611
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.583.275	1.619.821
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.000	496.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.481.012	1.071.103
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	59.797	455.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.570.809	2.022.103
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.154.084	3.641.924
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(113.485)	(407)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.356.896	1.079.971
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(151.331)	(506.963)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.817	(7.169)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	114.483	153.906
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.928.957)	4.379.364
Totale variazioni del capitale circolante netto	(687.577)	5.098.702
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.466.507	8.740.626
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(35.534)	(46.515)
(Imposte sul reddito pagate)	(376.573)	(647.383)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(91.420)	(827.447)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(503.527)	(1.521.345)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.962.980	7.219.281

	31-12-2019	31-12-2018
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.024.300)	(2.021.827)
Disinvestimenti	0	56.927
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(360.963)	(209.106)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.099)	(14.733)
Disinvestimenti	19.781	21.409
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	250.000	850.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.132.581)	(1.317.330)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	100.967	(1.000.000)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.122.115)	(3.157.946)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	26.412	16.842
(Rimborso di capitale)	(18.063)	(14.484)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	6.516	(5.317)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.006.283)	(4.160.905)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.175.884)	1.741.046
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.967.339	1.226.543
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.213	4.963
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.972.552	1.231.506
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.789.047	2.967.339
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.621	5.213
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.796.668	2.972.552
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

chiuso al 31.12.2019

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto conformemente a quanto richiesto dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127 ed osservando i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 c.c., così come avvenuto nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto delle voci di Bilancio Consolidato è stato esposto conformemente a quanto disciplinato in materia dal codice civile e conformemente ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di re-

dazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AEG include il bilancio della Capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa e il bilancio della società controllata Reti Distribuzione S.r.l.. Rispetto all'esercizio precedente l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio già approvati; tutti i bilanci sono redatti con esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019.

Riepiloghiamo di seguito i dati delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

- 1. Azienda Energia e Gas società cooperativa**
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A
Capitale Sociale: Euro 798.835
Società controllante

2. Reti Distribuzione S.r.l.
Sede: Ivrea, via dei Cappuccini, 22/A
Capitale Sociale: Euro 40.100.000
Quota posseduta da AEG Coop: 100%

METODI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale. Conseguentemente gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono stati ripresi integralmente. Sono stati invece eliminati o rettificati:

- le partecipazioni nelle imprese consolidate contro il patrimonio netto di queste;
- i crediti e i debiti tra le imprese consolidate;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- gli utili derivanti da operazioni infragruppo (di particolare rilievo sono gli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2014 da parte della controllante AEG Coop nella controllata totalitaria Reti Distribuzione S.r.l. con riferimento al quale, nel bilancio consolidato 2014, è stato stornato il maggior valore attribuito ai cespiti conferiti in sede di conferimento rispetto al valore originario. Negli esercizi successivi si è provveduto a stornare il maggior valore degli ammortamenti iscritti da Reti Distribuzione S.r.l. rispetto a quelli originari).

Le quote di patrimonio netto di competenza dei soci di minoranza delle società consolidate, ove ve ne siano, sono iscritte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota dei soci di minoranza nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci del Gruppo nel corso del tempo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono emerse problematiche di comparabilità tra le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.19 rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in

ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle

immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le Partecipazioni "in imprese controllate" non consolidate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in imprese collegate" sono iscritte con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni "in altre imprese" sono iscritte al costo storico eventualmente svalutato per tenere conto di perdite durature di valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il metodo di determinazione del costo adottato

per i beni fungibili è il Fifo. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativa-

mente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Titoli di debito

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di

proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Capogruppo e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della stessa mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pa-

gate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze tempo- ranee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rileva- te e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze tempo-

ranee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non con- tabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto del- le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazi- oni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipa- te contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammon- tare delle imposte non ancora contabilizzato.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, se- condo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformi- tà al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situa- zione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bi- lancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competen- za dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più com- pleta comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare per- ché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Ammini- stratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i soci della Capogruppo derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai soci nel 2020 a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della Cooperativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	16.786	(4.779)	12.007
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti	16.786	(4.779)	12.007

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.019.450	61.448	1.118.629	3.199.527
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.671.940	0	559.015	2.230.955
Svalutazioni				
Valore di bilancio	347.510	61.448	559.614	968.572
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	205.472	5.126	150.365	360.963
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	173.674		534.547	708.221
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	31.798	5.126	(384.182)	(347.258)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.224.922	66.574	1.268.994	3.560.490
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.845.614	0	1.093.562	2.939.176
Svalutazioni				
Valore di bilancio	379.308	66.574	175.432	621.314

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT delle società del Gruppo;
- spese sostenute dalla Capogruppo per la progettazione di sistemi di efficientamento (66 mila euro) relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea";
- spese sostenute nel 2019 dalla Capogruppo per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche. L'eliminazione del mercato tutelato era stata inizialmente stabilita per il 30/06/2020 ed è stata, nel corso del 2019, prorogata al 31/12/2021 per quanto riguarda i clienti "domestici". La Cooperativa ha capitalizzato perlopiù costi di personale interno, assunto specificamente per tale attività, e i costi della struttura IT realizzata a supporto. L'attività ha riguardato circa 7.500 contratti con un'anzianità media di circa 14 anni e per i quali, sulla base del trend di switch out registrato dal 1 gennaio 2019 al 30 aprile 2020, si stima una durata residua di circa 10 anni. Stante una marginalità annua media di tali contratti di circa 600 mila euro, si ritiene che il costo capitalizzato sia recuperabile con ragionevole certezza.

Le immobilizzazioni immateriali, al 31.12.2018, includevano costi sostenuti dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la partecipazione alla "Gara d'Ambito". In relazione alla sopravvenuta imprevedibilità dell'epoca in cui la gara d'ambito potrà verosimilmente celebrarsi, si è ritenuto opportuno procedere con l'ammortamento delle residue quote di tali costi.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati computati con le seguenti percentuali:

Programmi software	20% (durata 5 anni)
Altre immobilizzazioni immateriali	20% (durata 5 anni)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.960.340	34.715.426	582.006	385.657	258.780	39.902.209
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.327.374	18.801.795	468.526	303.609		21.901.303
Svalutazioni		1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.632.966	14.434.683	113.480	82.048	258.780	16.521.957
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.200	1.932.715	27.469	23.793	39.123	2.024.300
Riclassifiche (del valore di bilancio)		250.514			(250.514)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni		90.941	0			90.941
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	108.172	598.876	35.842	29.901		772.791
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0				
Altre variazioni			(9.796)			(9.796)
Totale variazioni	(106.972)	1.493.412	(18.169)	(6.108)	(211.391)	1.150.773
Valore di fine esercizio						
Costo	3.961.540	36.645.715	609.475	409.450	47.389	41.673.569
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.435.546	19.238.671	514.164	333.510		22.521.891
Svalutazioni	0	1.478.948				1.478.948
Valore di bilancio	1.525.994	15.928.096	95.311	75.940	47.389	17.672.730

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a 2 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad investimenti effettuati dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la costruzione ed il potenziamento delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas naturale e in via residuale all'acquisto di attrezzature, hardware e macchine elettroniche d'ufficio.

Con delibera ARERA n. 159/2008 è stata rideterminata con effetto dal 2009 la durata convenzionale della vita utile dei beni, secondo lo schema che segue:

Categoria dei cespiti	Delibera n. 170/04	Delibera n. 159/08
Fabbricati	40	40
Condotte stradali	40	50
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40	40
Misuratori convenzionali	20	20
Misuratori elettronici	-	15
Impianti principale e secondari	20	20
Altre immobilizzazioni	10	7

I criteri stabiliti dall'ARERA sono stati applicati ai beni entrati in funzione a partire dall'esercizio 2009.

Per le altre categorie omogenee di cespiti, le percentuali di ammortamento sono le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati strumentali/civili	3%
Fabbricati ausiliari condotte stradali	1,67%
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianto termoelettrico	9%
Condotte energia termica	4%
Struttura PDB	4%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Condotte stradali	2%
Impianti di derivazione	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori minori ed elettronici	5%
Misuratori maggiori	6,67%

ATTREZZATURE

Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Nel corso del 2019 la Società Reti Distribuzione ha proseguito le attività e lo scambio di informazioni con gli Enti Locali e le stazioni appaltanti, in coerenza con la normativa vigente che disciplina le gare d'ambito sul territorio nazionale (D.M. 226 del 12/11/2011), finalizzate alla condivisione dei valori di rimborso della rete.

In data 30/05/2018 erano stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5, il principale Atem di riferimento di Reti Distribuzione, e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea) i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016.

Poiché ai sensi dell'articolo 15 c.5 del decreto legislativo nr. 164/2000 come modificato in ultimo dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13 qualora il valore di rimborso (VR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (RAB), l'Ente locale concedente deve trasmettere le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara, la Stazione Appaltante aveva provveduto a inviare le valorizzazioni VIR all'ARERA, la quale ha esposto le sue osservazioni nel corso dell'anno 2019.

Arera ha rilevato come alcune voci di listino di opere specifiche riguardanti i ripristini stradali da effettuarsi dopo gli interventi di scavo per posa o manutenzione delle condotte, fossero già comprese in altre voci onnicomprensive, contestandone quindi la valorizzazione in via autonoma e separata. Si è quindi provveduto al ricalcolo del valore di rimborso secondo i nuovi criteri.

Parallelamente la Stazione Appaltante dell'Atem di Vercelli, alla luce delle osservazioni pubblicate, riteneva opportuno procedere al ricalcolo dei dati aggiornati al 31/12/2018 con la metodologia richiesta dall'Autorità. Conseguentemente è stato rivisto il conteggio comunicato alla Stazione Appaltante, per quanto concerne la rete gestita nel Comune di Saluggia, con determinazione del nuovo valore di rimborso risultante.

Anche per l'Atem Torino 4 (in esso insistono le reti dei comuni di Alpette, Sparone e Locana), sebbene la Stazione Appaltante non abbia ancora avviato le procedure di gara, è stato ricalcolato il valore di rimborso delle reti con le modalità utilizzate per gli altri due Atem.

Il risultato di questi processi di ricalcolo, supportato da attestazione estimativa, ha portato ad una valorizzazione complessiva delle reti oggetto delle future gare in un valore pari a circa 51 milioni di euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.963	153.450	157.413
Rivalutazioni			0
Svalutazioni			0
Valore di bilancio	3.963	153.450	157.413
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			0
Decrementi per alienazioni		10.618	10.618
Svalutazioni	3.963		3.963
Rivalutazioni			0
Riclassifiche			0
Altre variazioni			0
Totale variazioni	(3.963)	(10.618)	(14.581)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.963	142.832	146.795
Rivalutazioni		0	0
Svalutazioni	3.963	0	3.963
Valore di bilancio	0	142.832	142.832

Le variazioni di periodo si riferiscono al rimborso, per 10 mila euro, di quote di sovvenzione erogate dalla Capogruppo in favore di Consorzio Copernico (rimborso per 10 mila euro) ed alla totale svalutazione della partecipazione, detenuta da Reti Distribuzione S.r.l., nella società collegata EnergyVos, società liquidata nel 2015 e che non presenta importi da recuperare.

Si rileva infine l'azzeramento delle partecipazioni in Unionfidi società Cooperativa, Eurofidi Società Consortile S.C.p.A. e Consorzio Group 59, società definitivamente liquidate.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese".

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2019	Valore in bilancio 2018
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa			258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.			250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59			110
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	22.000	32.000
Società Cooperativa ZAC	quote di sovvenzione	20.000	20.000
Icna S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
TOTALE		142.832	153.450

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Crediti verso altri".

	2019	2018
Credito per finanziamenti ad altre imprese	1.500	1.500
Cauzioni attive in denaro	83.523	66.424
Altri crediti finanziari		5.200
Totale	85.023	73.124

La voce crediti immobilizzati verso altri è principalmente composta da depositi cauzionali attivi. La movimentazione di periodo è legata al pagamento di nuovi depositi cauzionali da parte della Capogruppo, in parte rilasciati in favore delle società di distribuzione gas, in parte per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta di seguito la movimentazione delle rimanenze di magazzino.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	152.537	0	0	0	152.537
Variazione nell'esercizio	80.591	0	0	32.894	113.485
Valore di fine esercizio	233.128	0	0	32.894	266.022

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio al 31.12.19 sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale, detenuti dalla società Reti Distribuzione S.r.l..

La voce "Acconti" accoglie l'importo di fatture ricevute da fornitori riguardanti un contratto di appalto, sottoscritto dalla Capogruppo, relativo ad un intervento di efficientamento energetico in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

Si riporta di seguito la movimentazione di periodo dei crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.066.995	(1.409.612)	11.657.383
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.417.317	136.179	2.553.496
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.723.349	(72.953)	2.650.396
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	191.364	388.986	580.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.399.025	(957.400)	17.441.625

Tutti i crediti in essere al 31.12.19 sono verso soggetti residenti in Italia.

Crediti verso clienti

Si riporta di seguito l'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti.

	2019	2018
Crediti verso clienti	14.961.405	16.578.958
Fondo svalutazione crediti	(3.304.022)	(3.511.963)
Valore di fine esercizio	11.657.383	13.066.995

La riduzione del valore dei crediti verso clienti al 31.12.19 rispetto al 31.12.18 è legata in parte alla riduzione del consumo e del prezzo del gas a dicembre 2019 rispetto a dicembre 2018, in parte all'iscrizione nel 2018 di conguagli elettrici ancora relativi al perimetro di attività ceduto con la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuto nel 2016.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

La determinazione del valore dei crediti tiene conto del presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione in contabilità di un apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, ha subito la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	3.511.963
Utilizzo dell'esercizio	257.941
Accantonamento dell'esercizio	50.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	3.304.022

L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti. L'accantonamento di periodo si riferisce al rischio di credito relativo a crediti sorti nel 2019.

Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari:

	2019	2018
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	1.332.805	1.673.169
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	679.492	740.375
Crediti "Ecobonus" acquisiti	415.380	
Crediti per iva	125.819	3.773
Totale	2.553.496	2.417.317

I crediti per accise sono in parte relativi ad acconti versati nel 2019 per il settore gas, in eccesso rispetto ai volumi fatturati, in favore delle dogane su cui si concentra l'attività prevalente; tali crediti sono stati compensati a marzo 2020; in parte sono relativi a posizioni sorte anteriormente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi clienti", avvenuta nel 2016, verso dogane con cui l'operatività si è ridotta o interrotta; tali crediti, in particolare se relativi al settore elettrico, sono stati richiesti a rimborso e se ne attende la liquidazione.

I crediti per ires e irap sono relativi a ritenute subite e ad acconti corrisposti in parte nel 2018, in eccesso, in parte nel 2019.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 5 o 10 anni, acquisiti dai clienti ai quali sono stati venduti sistemi di efficientamento energetico, principalmente nel 2019.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Si riporta di seguito la variazione delle attività per imposte anticipate. Per una disamina più approfondita di tale posta si fa rinvio al paragrafo di commento delle imposte.

Imposte anticipate	
Valore di inizio esercizio	2.723.349
Variazione nell'esercizio	(72.953)
Valore di fine esercizio	2.650.396

Crediti verso altri

Si riporta di seguito la variazione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	
Valore di inizio esercizio	191.364
Variazione nell'esercizio	388.986
Valore di fine esercizio	580.350

Tale voce accoglie principalmente il credito della controllata Reti Distribuzione S.r.l. verso l'ente CSEA derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione (255 mila euro) e ad un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA alla Capogruppo (295 mila euro), in conseguenza della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato. Tale credito sarà corrisposto da CSEA in parte nel 2020, in parte nel 2021.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito la variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Altri titoli non immobilizzati	
Valore di inizio esercizio	250.000
Variazione nell'esercizio	(250.000)
Valore di fine esercizio	0

Tale voce accoglie investimenti a breve termine (certificati di deposito) della società controllata Reti Distribuzione S.r.l., incassati nel corso dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide.

	2019	2018
Depositi bancari e postali	1.789.047	2.967.339
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	7.621	5.213
Totale disponibilità liquide	1.796.668	2.972.552

Per un'analisi della movimentazione di tale voce si rinvia al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Si riporta di seguito il dettaglio di ratei e risconti attivi.

	2019	2018
Ratei attivi	651	2.237
Risconti attivi	88.785	122.016
Totale ratei e risconti	89.436	124.253

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato ammonta complessivamente a 17,6 milioni di euro dopo aver contabilizzato un utile d'esercizio di circa 1 milione di euro.

Gli schemi che seguono riportano la movimentazione degli esercizi 2018 e 2019.

	31/12/17	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/18
CAPITALE SOCIALE	788.128		2.358	790.486
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	28.479		653	29.132
RISERVA LEGALE	7.182.164			7.182.164
VARIE ALTRE RISERVE				
Riserva tassata L. 823/72	28.363		(28.363)	0
Riserva tassata L. 516/82	6.322		(6.322)	0
Altre Riserve tassate	30.394		(30.394)	0
Riserva per incameramento dividendi	308.450		(308.450)	0
Riserva per incameramento azioni	23.922		(22.900)	1.022
Riserva contributo L. 317/91	21.015		(21.015)	0
Riserve indivisibili art.12 L. 904/77	17.130.121			17.130.121
Totale Varie altre riserve	17.548.587	0	(417.444)	17.131.143
UTILI/PERDITE A NUOVO	(12.122.959)	2.085.316	418.466	(9.619.177)
Attribuzione di dividendi	0			0
Utile dell'esercizio 2017	2.085.316	(2.085.316)		0
Utile dell'esercizio 2018			1.092.399	1.092.399
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.509.715	0	1.096.432	16.606.147

	31/12/18	Destinazione utile	Altre variazioni	31/12/19
CAPITALE SOCIALE	790.486		8.349	798.835
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	29.132		1.023	30.155
RISERVA LEGALE	7.182.164	7.657		7.189.821
VARIE ALTRE RISERVE				
Riserva per incameramento azioni	1.023		1.476	2.499
Riserve indivisibili art.12 L. 904/77	17.130.120	17.100		17.147.220
Totale Varie altre riserve	17.131.143	17.100	1.476	17.149.719
UTILI/PERDITE A NUOVO	(9.619.177)	1.066.879		(8.552.298)
Attribuzione di dividendi				0
Utile dell'esercizio 2018	1.092.399	(1.092.399)		0
Utile dell'esercizio 2019			981.788	981.788
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.606.147	(763)	992.636	17.598.020

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 930 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 26.412 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 1.023.
- annullamento di n. 636 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 18.063.

La voce "Riserva legale" si incrementa per l'importo di euro 7.657 per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2018.

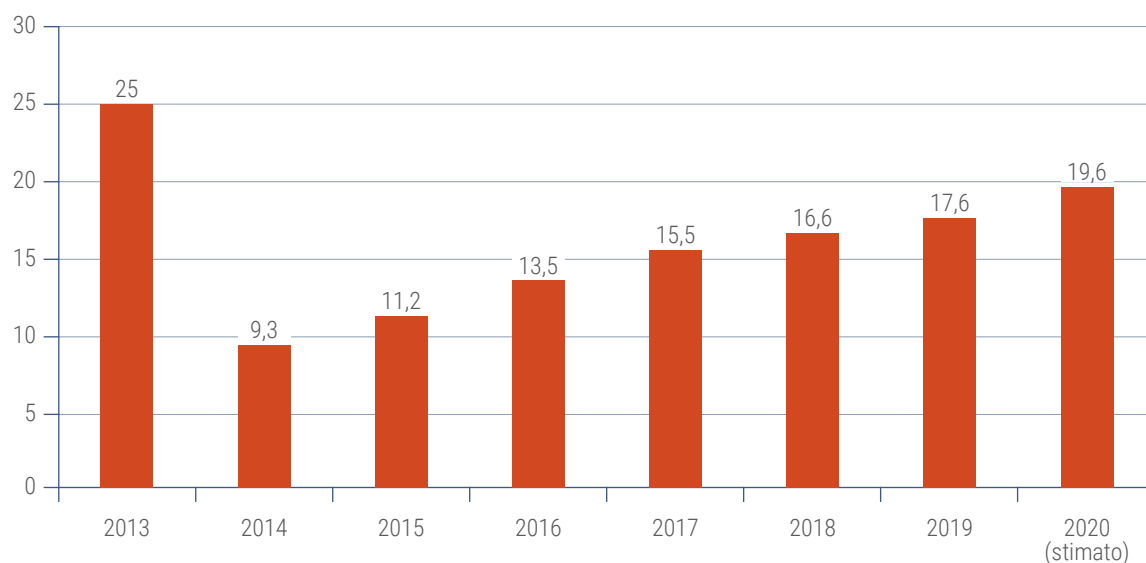
La voce "Altre Riserve" si incrementa per l'importo di euro 17.100 per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2018 e per l'importo di euro 1.476 euro per il valore di n. 52 azioni detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato, infine, corrisposto ai fondi mutualistici per l'importo di euro 763.

Il grafico che segue illustra l'andamento del patrimonio netto del Gruppo negli ultimi 7 anni. Tale grafico consente, in particolare, di apprezzare il significativo incremento del valore del Gruppo negli ultimi 5 anni (pari a 8,3 milioni di euro), successivamente alla disastrosa vicenda Tradecom, che aveva determinato una riduzione, nel 2014, del patrimonio netto consolidato di 15,7 milioni di euro.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato. Il grafico include, nell'anno 2020, l'effetto positivo determinato, a livello consolidato, originato dalla cessione del 15% della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l., commentato nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO - POST TRADECOM



Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il bilancio della Capogruppo ed il bilancio consolidato.

Prospetto di raccordo tra il bilancio della capogruppo ed il bilancio consolidato	Utile/(perdita)	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio della controllante	(5.845.838)	39.358.991
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Differenza tra il valore di carico e il valore pro-quota del patrimonio netto		-
Risultati economici conseguiti dalle partecipate	(1.933.767)	(1.933.767)
Eliminazione svalutazioni partecipazioni in società controllate	5.905.494	5.905.494
Dividendi	-	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
Eliminazione degli effetti derivanti dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nell'esercizio 2014 (conferente: AEG COOP; conferitaria: AEG Reti Distribuzione)	2.866.971	(25.725.279)
Altre operazioni infragruppo	(11.072)	(7.419)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	981.788	17.598.020

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	148.907	6.369	3.329.827	3.485.103
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio		370	34.700	35.070
Utilizzo nell'esercizio	(12.434)	(2.456)	(96.120)	(111.010)
Altre variazioni	(308)			(308)
Totale variazioni	(12.742)	(2.086)	(61.420)	(76.248)
Valore di fine esercizio	136.165	4.283	3.268.407	3.408.855

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui le aziende del Gruppo avevano aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015. Lo stanziamento effettuato in bilancio è relativo all'importo massimo che dovrà essere riconosciuto ai dipendenti al momento della cessazione del loro rapporto lavorativo con le società del Gruppo. L'utilizzo è relativo alle liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Con riferimento al fondo per imposte differite si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi".

Movimentazione "Altri fondi"	2018	Riduzioni	Accantonamenti	2019
Fondi per rischi				
Fondo rischi contrattuali e diversi	3.243.161	(70.760)		3.172.401
Fondo compensazione metano	68.695	(25.359)		43.336
Fondo rischi per concessioni su attraversamenti	10.355		4.700	15.055
Fondo penalità ARERA/CSEA	7.616		30.000	37.616
Totale	3.329.827	(96.119)	34.700	3.268.408

Fondo rischi contrattuali e diversi

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione, avvenuta nel 2015, da parte delle Dogane, dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato, dal 2015, diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni), sul tema, contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vinci-

trice presso tutti i Tribunali ove sono state emesse Sentenze di primo e secondo grado. L'utilizzo dell'anno è avvenuto a copertura delle spese legali sostenute.

Fondo rischi contrattuali fornitori: tale fondo si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati. L'utilizzo dell'anno deriva principalmente dalla risoluzione del contenzioso sorto nel 2018 con il distributore Amaie relativamente alla liquidazione di fatture risalenti al 2016.

Fondo rischi Tradecom: come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione, il fallimento Tradecom, nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17, si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni avevano consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito. La vicenda non ha avuto ulteriori sviluppi nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020, nè da un punto di vista processuale nè con riguardo alla definizione di un concordato fallimentare. Confortati dai pareri dei legali che stanno seguendo tali vicende, non si è ritenuto di operare nuovi accantonamenti, in merito ritenendo l'attuale fondo ragionevole a copertura di eventuali passività

Fondo compensazione metano

Il Fondo compensazione metano è stanziato per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di vettoriamiento riferita agli anni precedenti.

Fondo rischi per concessioni su attraversamenti

Il Fondo rischi per concessioni su attraversamenti è accantonato a copertura di eventuali richieste di modifiche della rete avanzate dagli enti pubblici che hanno rilasciato le concessioni.

Fondo penalità ARERA

Il Fondo rischi su penalità iniziale è destinato a copertura di oneri conteggiati dall'Autorità in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas e a contributi. L'accantonamento di periodo è stato effettuato a seguito di una verifica subita da CSEA nel 2019, con riferimento a

contributi ricevuti nel 2016 per circa 170 mila euro. La verifica ha determinato un ricalcolo di tali contributi che comporterà un rimborso, da parte della Società, stimato in 30 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si riporta di seguito la movimentazione del TFR.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.081.907
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	130.237
Utilizzo nell'esercizio	(70.720)
Altre variazioni	(32.285)
Totale variazioni	27.232
Valore di fine esercizio	1.109.139

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

DEBITI

Si riporta di seguito la movimentazione dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.045.927	(1.021.148)	1.024.779	219.552	805.227
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti	68.881	96	68.977		68.977
Debiti verso fornitori	8.958.161	(151.331)	8.806.830	8.806.830	
Debiti tributari	2.824.858	(1.829.642)	995.216	995.216	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.529	24.603	128.132	114.114	14.018
Altri debiti	2.120.448	411.520	2.531.968	2.531.968	
Totale	16.121.804	(2.565.902)	13.555.902	12.667.680	888.222

Complessivamente il Gruppo e, in special modo la Capogruppo, ha continuato a migliorare la propria situazione finanziaria, riducendo l'indebitamento verso il sistema bancario. Risultano invece perlopiù in linea con il 2018 i debiti correnti verso fornitori e verso altri soggetti. Si riducono significativamente i debiti tributari a seguito della liquidazione del saldo accise 2018, ad inizio 2019, e per effetto di un volume di accise fatturato nel 2019 perlopiù in linea con gli acconti pagati per il medesimo esercizio.

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.19.

DEBITI VERSO LE BANCHE

Il Gruppo fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

- **Mutui a lungo termine** contratto nel 2006 per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini;
- **Finanziamenti a medio termine** contratti prevalentemente negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generata dal fallimento Tradecom di circa 35 milioni di euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Tali debiti, in larga parte ripagati nel corso del 2017 e del 2018, sono stati completamente rimborsati nel corso del 2019;
- **Anticipo fatture** per la normale gestione operativa del circolante, prevalentemente effettuato sul canale Sepa Direct Debit.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2019	2018
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	923.811	1.072.030
Mutui a medio termine		973.897
Finanziamenti a breve termine	100.968	
Totale	1.024.779	2.045.927

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.18 al 31.12.19 di circa 1 milione di euro. Il Gruppo non ha inoltre contratto nuovi finanziamenti nel corso del 2019.

Tale riduzione è stata resa possibile dai positivi flussi di cassa generati principalmente dalla gestione corrente.

DEBITI PER ACCONTI

Sono relativi a depositi cauzionali ricevuti a titolo di garanzia da Reti Distribuzione S.r.l. dalle società di vendita.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamiento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2020 con competenza 2019 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2020.

Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Si precisa che il Gruppo non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.19, fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2019	2018
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	296.563	1.833.842
Debiti tributari per ires e irap	397.238	430.226
Debiti per iva	79.111	340.072
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	106.906	95.224
Altri debiti tributari	115.398	125.494
Totale	995.216	2.824.858

I debiti tributari, come già commentato in precedenza, si riducono principalmente per effetto della significativa riduzione dei debiti per accise, a seguito della liquidazione del rilevante saldo relativo al 2018. Nel corso del 2019 gli acconti per accise, pagati con riferimento a tale esercizio contabile, sono stati perlopiù in linea con gli importi fatturati per accise.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie i debiti verso inps relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2019 e verso gli istituti di previdenza complementare.

ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

Altri debiti	2019	2018
Ristorno ai soci	163.719	163.719
Depositi cauzionali da clienti	441.490	452.628
Dividendi da corrispondere	26.852	26.852
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	369.773	296.170
Altri debiti verso soci	273.857	271.100
Debiti vs CSEA per oneri di sistema	1.093.397	789.538
Debiti diversi	162.880	120.441
Totale	2.531.968	2.120.448

Il debito per “Ristorno ai soci” deriva dalle somme di denaro da restituire ai soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per “Depositi cauzionali” si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I “Debiti verso dipendenti per oneri differiti” si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2019 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

Gli “Altri debiti verso soci” costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

I debiti verso CSEA sono debiti derivanti dalla gestione degli oneri di sistema e delle poste di perequazione.

La voce “Debiti diversi” rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (a titolo esemplificativo debiti verso amministratori, incassi non allocati a partite, debiti verso i sindacati).

Si segnala inoltre che il Gruppo detiene debiti di durata superiore a 5 anni per l'importo di euro 287.318 relativi a quote di ammortamento del mutuo contratto per la ristrutturazione della sede della Capogruppo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti passivi.

	2019	2018
Ratei passivi	1.241	6.888
Risconti passivi	2.454.500	2.334.370
Totale ratei e risconti	2.455.741	2.341.258

I ratei passivi si riferiscono a competenze bancarie liquidate nel 2019.

I risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi per l'allacciamento alla rete che vengono riscontati in base alla durata dell'ammortamento dei relativi costi sostenuti.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

	2019	2018
Vendita e vettoriamiento metano	21.921.083	21.394.915
Vendita energia elettrica	10.119.435	7.531.037
Vendita energia termica e servizi di efficientamento energetico	1.667.203	987.937
Totale	33.707.721	29.913.889

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2019 crescono rispetto al 2018 per effetto di un importante incremento dei volumi di vendita dell'energia elettrica e, in misura minore, dei servizi accessori a valore aggiunto.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2019 suddivisi tra le principali linee di business.

Vettoriamiento e vendita metano

Il Gruppo ha complessivamente vettoriato 54,5 milioni di metri cubi e venduto 42,8 milioni di metri cubi che hanno generato 22,5 milioni di euro di ricavi.

I ricavi gas includono, inoltre, note credito da emettere per circa 600 mila euro, relative ad esercizi precedenti, originate da una revisione dei consumi di competenza del periodo 2017.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha registrato un valore dei ricavi gas complessivamente in linea con il dato 2018 nonostante una leggera contrazione dei volumi venduti (45,7 milioni di metri cubi nel 2018) e vettoriati (58 milioni di metri cubi nel 2018). Tale circostanza è imputabile ad un generalizzato aumento delle tariffe di vendita del 2019 rispetto a quelle del 2018.

Vendita energia elettrica

La Capogruppo ha fatturato 62,8 milioni di Kilowattora che hanno generato 10,1 milioni di euro di ricavi.

Rispetto ai volumi di competenza del 2018, pari a 42,4 milioni di Kilowattora, emerge nel 2019 un significativo incremento, superiore al 50%. Tale incremento è determinato sia dall'acquisizione di grandi clienti industriali energivori sia dallo sviluppo della clientela residenziale e delle piccole imprese del territorio canavesano, in relazione alla quale si registra l'acquisizione, nel corso del 2019, al netto di switch out e cessazioni, di circa 1.300 nuovi punti di riconsegna.

Al 31.12.19 la Capogruppo detiene un portafoglio di circa 6.300 punti di riconsegna (circa 4.900 a fine 2018).

Vendita energia termica

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da due differenti forniture:

- ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 524 mila euro;
- ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 270 mila euro.

Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

La Cooperativa, nel corso del 2019, ha ulteriormente sviluppato l'attività, già avviata nel 2017 e nel 2018, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, finalizzata al conseguimento di un miglior servizio in favore dei soci e utenti e volto, in particolare, a consentire ai soci della Cooperativa un più agevole accesso a tali servizi, in grado di consentire un importante miglioramento a livello ambientale, grazie a formule di pagamento particolarmente vantaggiose.

Più precisamente il fatturato per impianti e servizi per l'efficientamento energetico è passato da 212 mila euro, relativi al 2018, a 873 mila euro nel 2019 (incremento di 661 mila euro, pari al 312%). Tale incremento è stato reso possibile, in particolare, grazie all'acquisto dei crediti di imposta (ecobonus e bonus casa) correlati a tali operazioni di vendita sia tramite l'acquisto diretto dell'agevolazione fiscale sia tramite l'applicazione del cosiddetto "sconto in fattura".

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono:

- alla realizzazione di condotte per la distribuzione del gas realizzate nel corso del 2019 per 745 mila euro;
- a spese del personale sostenute nel 2019 per la ricontrattualizzazione dei clienti con utenze gas con contratti di mercato tutelato, in contratti a mercato libero, in seguito all'eliminazione del mercato tutelato e delle relative condizioni economiche per 122 mila euro. L'eliminazione del mercato tutelato era stata inizialmente stabilita per il 30/06/2020 ed è stata, nel corso del 2019, prorogata al 31/12/2021 per quanto riguarda i clienti "domestici". A tale scopo la Capogruppo, ad inizio 2019, ha strutturato un'attività di "call center" ed un "back office" operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero, assumendo, per alcuni mesi del 2019, sette risorse a ciò dedicate.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli "Altri ricavi e proventi - altri".

	2019	2018
Contributi in conto esercizio		
Contributo gestione canoni RAI	-	11.035
Contributi da GSE su imp fotov.	43.000	44.058
Contributo Fonarcom sulla formazione	-	20.000
Contributo CSEA coeff K - del. 32/2019/R/GAS	294.602	
Totale contributi in conto esercizio	337.602	75.093
Altri ricavi vari		
Sopravvenienze attive	136.257	843.349
Ricavi per allacciamenti e altri lavori	321.845	55.801
Plusvalenze da alienazione beni	-	2.651
Locazione immobili	2.400	9.911
Utilizzo fondi	443	505.172
Altri ricavi e proventi	123.105	381.702
Totale altri ricavi	584.050	1.798.586
Totale	921.652	1.873.679

Si segnala, tra gli importi più rilevanti della voce "Altri ricavi e proventi" un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA alla Capogruppo, per l'importo di euro 294.602, a seguito della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato. Tale credito sarà corrisposto da CSEA in parte nel 2020, in parte nel 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, laddove legati ai volumi di vendita, crescono nel 2019 rispetto al 2018 per effetto dell'incremento dei volumi di vendita. I costi per le materie prime accolgono inoltre conguagli non ricorrenti, come meglio precisato nei paragrafi che seguono.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	2019	2018
Metano	13.119.203	13.590.279
Energia elettrica	9.795.412	6.337.777
Energia termica per teleriscaldamento	528.948	569.645
Sistemi di efficientamento energetico	727.168	174.169
Altre materie prime	409.389	181.456
Totale	24.580.120	20.853.326

La crescita dei costi per materie prime nel 2019 rispetto al 2018 è dovuta principalmente all'incremento dei volumi di vendita energia elettrica.

Anche i costi di acquisto di sistemi di efficientamento energetico evidenziano un significativo incremento dal 2018 al 2019, in relazione all'aumento dei volumi di vendita già descritto nel paragrafo commento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

COSTI PER SERVIZI

	2019	2018
Manutenzioni	457.682	540.758
Consulenze ordinarie	464.172	575.202
Consulenze per gestione conguagli	30.000	121.539
Consulenze e spese legali non ricorrenti	78.689	97.246
Assicurazioni	167.019	198.155
Spese postali e telefoniche	159.290	144.683
Pubblicità e spese promozionali	179.063	159.271
Servizio consegna e stampa bollette	99.463	185.421
Amministratori e Sindaci	321.426	322.113
Costi per pulizia e sorveglianza	44.986	35.514
Spese bancarie	49.868	85.179
Oneri di sistema	1.472.851	1.232.100
Spese varie	543.006	295.066
Totale	4.067.515	3.992.247

I costi per servizi appaiono al 31.12.19 perlopiù in linea con i valori dell'esercizio precedente.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negoziato di Ivrea – Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio, i costi per l'uso di software e i canoni di concessione per utilizzo della rete.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale al 31.12.19 appaiono perlopiù in linea con i valori dell'anno precedente. Il leggero incremento di tali costi è relativo al rafforzamento della struttura commerciale della Capogruppo.

Si precisa che i costi del personale includono oneri per incentivi all'esodo per 168 mila euro.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 50 mila euro, appostata interamente dalla Capogruppo, si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce accoglie la variazione del valore dei materiali detenuti a magazzino dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2019	2018
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	162.112	272.189
Spese di rappresentanza e beneficenza	30.735	46.483
Spese per assemblee e gestione soci	20.248	33.928
Oneri vari	4.083	12.796
Perdite su crediti	-	60.316
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	203.353	102.139
Totale	420.531	527.851

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2019	2018
Interessi attivi su depositi bancari	8.575	9.199
Interessi attivi di mora da clienti	34.786	52.994
Interessi attivi su depositi cauzionali e titoli	767	3.818
Interessi attivi su crediti fiscali	19.684	2.786
Totale	63.812	68.797

Oneri finanziari	2019	2018
Interessi passivi su finanziamenti bancari e factoring	84.157	109.607
Altri oneri finanziari	18.449	5.705
Totale	102.606	115.312

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

Proventi

- Iscrizione di un contributo riconosciuto nel 2019 da CSEA, a seguito della rideterminazione del coefficiente k per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012, come previsto dalla deliberazione 32/2019/R/GAS, in relazione ai volumi di gas venduti in favore di clienti appartenenti al mercato tutelato.

Oneri

- Iscrizione di note credito da emettere, al netto di corrispondenti note credito da ricevere, con riguardo a ricavi iscritti nel bilancio 2017 e 2018, per un importo pari a 474 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di competenza di detti periodi da parte di Snam e dei distributori;
- Costi per incentivi all'esodo di personale per un importo pari a 168 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a 401 mila euro e si riferiscono per 315 mila euro all'accantonamento Ires 2019 e per 86 mila euro all'accantonamento Irap 2019.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Composizione crediti per imposte anticipate

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	704.571	1.185	705.756
Perdite fiscali	265.245	(22.779)	242.466
Accantonamenti fondi rischi e oneri	915.974	(15.050)	900.924
Beneficio ACE	456.663	(5.695)	450.968
Delta civ/fisc immobiliz.	360.012	(27.020)	332.992
Altre	20.884	(3.594)	17.290
Totale	2.723.349	(72.953)	2.650.396

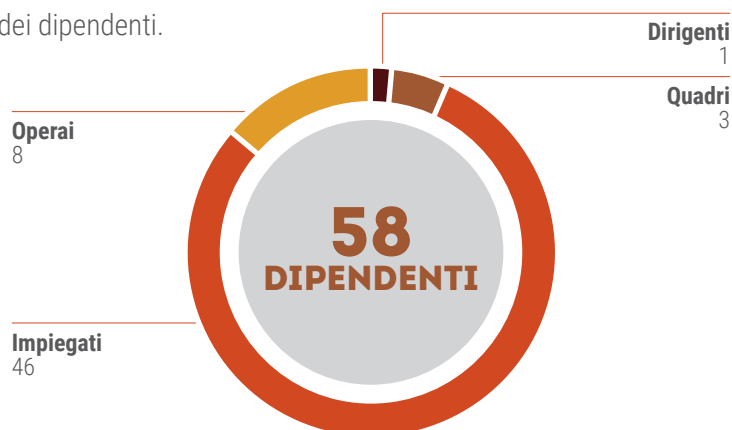
Composizione fondo imposte differite

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi moratori non imponibili	4.933	(650)	4.283
Rettifiche di consolidamento	1.436	(1.436)	-
Totale	6.369	(2.086)	4.283

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



La Capogruppo, nel 2017, a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", aveva avviato un percorso teso a rinforzare la struttura organizzativa interna, in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico. Anche nel corso del 2019 è proseguito tale trend di rafforzamento della struttura con particolare attenzione all'area commerciale e all'area tecnica, correlata alla gestione dei progetti di efficientamento energetico.

Ad inizio 2019 la Capogruppo ha strutturato un'attività di "call center" ed un "back office" operativo per la conversione di circa 7.500 contratti da mercato tutelato a mercato libero. Per tale attività la Società ha assunto, per alcuni mesi del 2019, sette risorse a ciò dedicate.

Complessivamente, al 31.12.19, la Cooperativa conta, 33 dipendenti in forza.

La controllata Reti Distribuzione ha invece ultimato, nel corso del 2019, il percorso di ridimensionamento della propria struttura organizzativa, iniziato nel 2018 conseguendo un assetto perlopiù stabile.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

	Amministratori	Sindaci	Società di revisione
Compensi	282.631	33.750	40.500

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.19 fideiussioni a copertura di impegni assunti dal Gruppo, a garanzia degli adempimenti contrattuali, per circa 1,9 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- garanzie per 800 mila euro, rilasciate nel 2018, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop;
- garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 650 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente;
- in via residuale, garanzie commerciali rilasciate a fornitori in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima e ad enti pubblici in relazione a lavori eseguiti sul territorio in concessione.

Oltre a tali fideiussioni è stata rilasciata, nel 2017, una polizza fideiussoria di 6,4 milioni di euro di durata triennale in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Capogruppo in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Si segnala, inoltre, che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.19 ad euro 923.811, assistito da ipoteca. Tale ipoteca sono pari ad euro 5.400.000.

La società controllata Reti Distribuzione S.r.l., detiene infine, fidejussioni ricevute dalle società di vendita o parent guarantee per 470 mila euro a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

La Capogruppo, in particolare, ha offerto alla partecipata Icona S.r.l. servizi di consulenza per la gestione degli impianti in uso nel complesso immobiliare noto come "Fabbrica di mattoni rossi", oltre alla fornitura di energia elettrica, ed ha acquistato nel corso del 2019, servizi di consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un Consigliere di Amministrazione della Cooperativa.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2020 si rilevano tre fatti degni di nota:

- il Gruppo ha dovuto affrontare il problema internazionale relativo all'emergenza "Coronavirus", che ha portato ad un blocco della maggior parte delle attività economiche e ad una modifica delle normali abitudini di vita, a partire dai primi giorni del mese di marzo. Stante la natura indispensabile del servizio offerto, la Società non ha avuto interruzione dell'attività, sebbene vi sia stato un calo dei consumi connesso alla riduzione delle attività industriali. La continuità del servizio è stata resa possibile grazie al ricorso allo "smart working" da

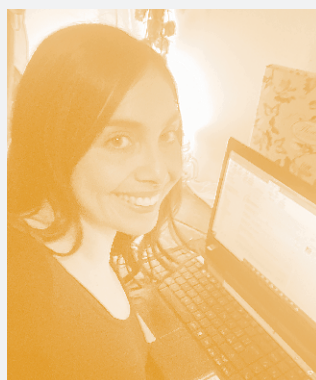
parte di tutto il personale impiegato. Nonostante un inevitabile ritardo negli incassi, legato sia alla situazione emergenziale e alle specifiche norme introdotte da ARERA in tema di rateizzazione, che alla scelta volontaria di aver allungato i termini di pagamento per le fatture emesse nel mese di marzo, nei mesi di marzo e aprile non si sono registrate gravi carenze con riguardo alla situazione finanziaria e all'andamento del capitale circolante netto. Ai fini della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 tale evento è stato considerato un evento successivo che non richiede modifiche ai valori di attività e passività di bilancio in quanto non rappresentativo di condizioni esistenti al 31 dicembre 2019, ma in riferimento a cui si deve fornire informativa nella nota integrativa;

- la Capogruppo ha portato a termine in data 26 maggio 2020 la cessione di una quota del 15% della proprietà della società controllata Reti Distribuzione S.r.l. in favore di Italgas S.p.A. per un valore pari a circa 4,5 milioni di euro. Tale operazione, grazie all'ingresso nel capitale di uno dei più importanti operatori nel settore della distribuzione del gas, a livello italiano, consentirà alla società Reti Distribuzione S.r.l. di affrontare nuove strategie di sviluppo e di accedere a nuove tecnologie, con effetti positivi sia con riguardo al valore della partecipazione, sia con riguardo al miglioramento del servizio in favore degli utenti finali. La Cooperativa, grazie a tale operazione, ha ottenuto importanti risorse finanziarie che saranno investite sia nello sviluppo commerciale della Società che nel riposizionamento strategico della stessa nell'ambito del mercato energetico;
- i primi mesi del 2020, rispetto agli stessi mesi del 2019, hanno evidenziato un calo dei consumi di gas, per effetto di un aumento significativo delle temperature medie, in particolare nei mesi di gennaio e febbraio. Come descritto al precedente paragrafo, anche l'emergenza "Coronavirus" ha contribuito ad un calo dei consumi, sia di gas che di energia elettrica, da parte dei clienti industriali ed in generale delle attività economiche. Tali circostanze hanno spinto il management della Capogruppo ad accelerare il processo, in atto già dal 2019, di rafforzamento della rete commerciale e delle iniziative di marketing, insieme ad un rapido percorso di ulteriore digitalizzazione dei processi operativi.

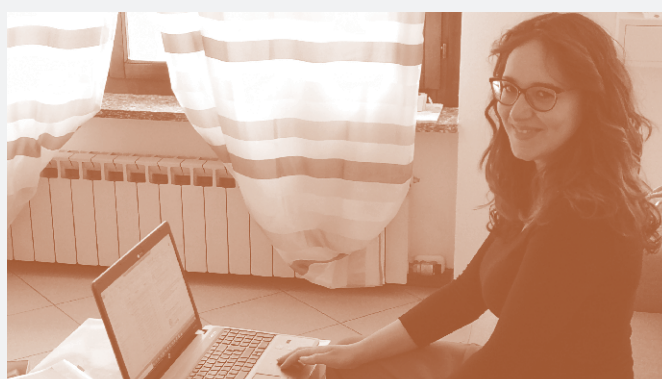
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

03 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



“
Distanti
ma vicini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Azienda Energia e Gas Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliata a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Energia e Gas Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Azienda Energia e Gas
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Energia e Gas al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 giugno 2020

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio

Giugno 2020

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino

